

**COMUNE DI RAVENNA***Commissione Consiliare n.5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio"*

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione 5 del 22 02 2019**APPROVATO IL 29/03/2019**

Il giorno **22 02 2019**, alle ore 14.30 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta della Commissione n. 5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio" per l'esame del seguente odg.:

1. Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
2. Prosecuzione discussione delibera PD 25/2019 ?Variazione elenco annuale 2019 e programma triennale OO.PP. 2019-'21 finalizzata all'avvio di procedura di gara per l'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, della realizzazione funzionale ed economica di un centro polifunzionale comprendente una piscina comunale e un centro fitness'. piscina comunale di Ravenna.

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	SI	14.30.	15.30
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	SI'	14.30	15.30
Casadio Michele	-	Partito Democratico	NO	/	/
Gardin Samantha	-	Lega Nord	SI'	14.45	15.30
Mantovani Mariella		Art. 1. MDP	NO	/	/
Francesconi Chiara	VASI A.	Partito Repubblicano It.	SI'	15.00	15.30
Perini Daniele	-	Ama Ravenna	SI'	14.30	15.30
Quattrini Silvia	-	Partito Democratico	SI'	14.45	15.30
Distaso Michele	-	Sinistra per Ravenna	SI'	14.30	15.30
Manzoli Massimo	-	Ravenna in Comune	NO	/	/
Tardi Samantha	-	CambieRà	SI'	14.30	15.30
Veronica Verlicchi		La Pigna	NO	/	/

I lavori hanno inizio alle ore 14.41

In attesa dell'arrivo del Presidente **Samantha Gardin** è il consigliere anziano, **Cinzia Valbonesi**, ad introdurre brevemente **Massimo Camprini** - area infrastrutture civili.

In merito alla questione dell'aspetto formale della delibera riguardante il progetto di piscina, precisa **Camprini**, emersa nel corso della precedente commissione consiliare, va evidenziato che la delibera in esame propone una modifica del programma triennale 2019-'21 delle opere

pubbliche, più in particolare, attraverso l'inserimento nell'elenco annuale 2019 dell'intervento prima menzionato. Si tratta di una modifica necessaria poiché è intervenuto un “project – financing” nel caso specifico da inserirsi nella programmazione triennale dell'Ente, ma non negli strumenti di bilancio.

Non è semplice illustrarne la motivazione, ma si consideri che il programma triennale vede nella propria stesura la fase di adozione e di approvazione; per quanto attiene gli aggiornamenti annuali, legati alla variazione di bilancio, a valle dell'approvazione figura l'aggiornamento, un aggiornamento inserito in bozza nell'ambito del sistema informativo che consente l'implementazione del programma triennale. Per ogni intervento viene inserito un codice, detto codice CUI (codice univoco d'intervento), destinato, poi, a diventare il “nome e cognome” di quell'intervento che al momento non è ancora ufficiale. Una volta approvato, si provvederà all'inserimento dell'intervento stesso con ‘quel’ codice, destinato a non mutare più nelle fasi successive. Da questo punto di vista, conclude Camprini, ‘non rilevo incongruenze o mancanze nel fatto che non sia allegato’.

Il progetto, aggiunge **Alberto Lubrano** – ragioneria generale - non transita nel bilancio comunale, tanto più che nella bozza di delibera era stato stralciato manualmente; non transita poiché la normativa prevede che il transito o meno sia legato alla locazione del rischio: insomma, se tale allocazione è in capo al privato, sarà il privato a doverlo caricare nel proprio bilancio, viceversa se l'allocazione è in capo alla pubblica amministrazione sarebbe da considerarsi quasi un investimento, o, meglio, un indebitamento. Comunque, fatte queste premesse, essendo stato il tutto “costruito” da un operatore economico con un progetto che prevede il sostenimento delle spese in toto in carico all'operatore, con una fideiussione che equivale a 6.000.000 di euro, quindi inferiore alla cifra del 49%, l'intervento non deve transitare nel bilancio del Comune.

In buona sostanza, si inserisce nuovamente **Camprini**, ‘la’ (meglio ‘il’ -N.d.R.) discrimine tra bilancio ‘sì’ o bilancio ‘no’ è da individuarsi nella collocazione dell'allocazione del rischio, mentre il discrimine a proposito dell'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici viene dallo svolgimento, o meno, del ruolo di stazione appaltante.

Perplesso appare **Alvaro Ancisi**, che non comprende il tecnicismo per cui “noi” non dovremmo vedere nemmeno la bozza di come verrà inserito; quando si approva il bilancio generale degli investimenti, compreso il piano 2019, non lo vediamo dopo, ma ‘lo vediamo prima!’ Pertanto, a rigor di logica, ogni variazione ad un atto votato dal Consiglio comunale segue lo stesso iter.

E' di scarso interesse sapere ciò che ‘voi’ fate a bilancio etc..., l'importante è conoscere che numero prende, dov'è collocato, che dicitura viene apposta’.

Il Consigliere rivendica il diritto di poter discutere nel merito, magari rinviando la cosa in sede di Consiglio comunale.

A suo giudizio è una nuova opera e “volete forse che stiamo zitti?”

Già lo scorso incontro Ancisi lamenta di essere stato ‘malamente stoppato e contrastato’. La struttura attuale può restare in funzione almeno per il tempo necessario, perché una nuova costruzione, o ricostruzione, non lasci la città senza piscina pubblica addirittura per un anno.

Se poi si afferma che “questa è da buttare giù subito”, qualcuno deve essere chiamato a risponderne; in questo caso i tredici milioni messi in capo ai cittadini non devono gravare su di loro, perché quell'opera avrebbe dovuto reggere ancora qualche anno, o probabilmente anche di più.

Evidentemente si sono verificate delle gravi inadempienze contrattuali dimostrabili: la responsabilità potrebbe essere di uno dei due contraenti, in particolare a carico del concessionario, ma anche in qualche modo dell'Amministrazione.

Vi è, infatti, responsabilità da parte di chi ha lasciato che questa piscina andasse in malora.

Due domande tecniche sulla delibera da parte di **Gardin** la fideiussione da 100,000 euro rilasciata da ARCO è già stata iscritta e aggiornata nell'elenco delle fideiussioni del Comune? Al punto 3, in delibera si parla di “dare atto che le risorse occorrenti alla copertura della spesa...625.000 euro per i primi 11 anni e... 594.000 per quelli successivi: il DUP 2019/21 già prevedeva queste uscite o deve ancora venire aggiornato?

Lubrano non nasconde una qualche incertezza: per la fideiussione da 100,000 euro parrebbe opportuno ‘consultare i colleghi’, probabilmente inerisce la partecipazione alla gara. Quanto alla seconda domanda l'aggiornamento non è ancora stato perfezionato, vi è una gara, quello che emergerà si tradurrà se necessario, in una variazione di bilancio.

Possono aumentare le cifre menzionate, i 625.000 e i 594,000 al netto degli adeguamenti inflattivi? chiede, e si chiede, **Emanuele Panizza**.

A giudizio di **Lubrano** di fatto già nei prossimi 3 anni si potrebbero registrare degli aumenti.

Nuovamente **Panizza** desidererebbe ricevere chiarimenti sul calcolo dell'IVA; risultava al 12% però, in concreto, le cose sembrano andare diversamente.

Sempre **Lubrano** presume che si tratti dell'aliquota al 10%, il quadro non è troppo chiaro, ma la parte prevalente ‘dovrebbe essere al 10%.’.

I lavori hanno termine alle ore 15.18

Il Presidente della Commissione n.5
Samantha Gardin

Il segretario verbalizzante
Paolo.Ghiselli